



CORONAVIRUS: INTERVISTA AL DOTTOR SANDRO MAUCERI

di Chiara Fici | 03/04/2020

Parla ai microfoni del GLOBUS il Chairman del Kiwanis Internazionale Distretto Italia e San Marino Dott. Sandro Mauceri. Anche in tempo di Coronavirus loro non si fermano, il nostro lavoro, a tutela dei minori, prima di tutto!



Per un'Associazione come il Kiwanis il momento attuale non deve essere facile...

“Buongiorno. L'attività di una Associazione di volontari come il Kiwanis non può certo fermarsi durante un momento di crisi come quello attuale. Anzi, per assurdo, è proprio in questi momenti che i Soci devono essere più attivi per far fronte alle necessità dei bambini e in generale dei minori. Stare chiusi in casa non è facile per gli adulti,

figurarsi per i bambini”.

Qualche esempio?

“Il Kiwanis ha deciso di attivarsi in diversi modi. Stiamo cercando di aiutare gli ospedali e i medici su tutto il territorio con una raccolta fondi per acquistare macchinari e attrezzature di prima necessità. Ma i nostri sforzi non si limitano ad una semplice raccolta fondi. Abbiamo realizzato

dei corsi online per aiutare i ragazzi (ma anche i Soci) ad approfondire temi e argomenti di cui si parla poco (o di cui si sente parlare solo nei telegiornali), ma che riguardano tutti. Ad esempio, gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite: la gran parte degli obiettivi riguardano i minori e raggiungerli entro il 2030 richiederà uno sforzo che il Kiwanis che ha aderito sia all'Agenda for Humanity delle NU che alle iniziative in atto quest'anno per il 75esimo anniversario dell'ONU non poteva non condividere".

Molto lavoro "a distanza" dunque?

"Siamo convinti che in certi casi si debba fare di necessità virtù. Per questo abbiamo fornito ai Soci e ai Club strumenti per incontrarsi in videoconferenza (sappiamo bene che le riunioni sono un'altra cosa, sotto tanti punti di vista, ma è anche vero che non possiamo fermare l'attività dei Club, delle Divisioni e del Distretto). Già lo scorso anno, in occasione dell'I Day la Giornata degli Irreperibili avevamo fatto in modo che potessero partecipare attivamente diversi soggetti (Scuole, Club, Relatori e molti altri) presenti in diverse città italiane e anche all'estero. La tecnologia, oggi, ci permette di incontrarci, anche in gruppi numerosi in modo estremamente funzionale".

A proposito dell'I DAY?

"I lavori per la realizzazione dell'I Day 2020, previsto per il 23 maggio, sono iniziati ben prima dell'esplosione dei casi di contagio, la sede prevista è ancora una volta la Sala Mattarella di Palazzo dei Normanni a Palermo ma avevano aderito già altri enti in altre città italiane. È evidente che quanto sta accadendo ha reso un po' difficile prevedere se sarà possibile riunire centinaia di persone in una sola sala come negli anni passati, ma siamo comunque fiduciosi che, anche nel 2020, riusciremo a fare qualcosa.

Infatti. Pare che il tema dei minori scomparsi sia diventato rilevante per il Kiwanis tanto a volte un esempio, il vostro, di lealtà verso Kiwanis e di onesto impegno.

"Sì, nel corso degli anni oltre alle iniziative per i minori stranieri non accompagnati il Kiwanis ha deciso di concentrare la propria attenzione anche sul fenomeno dei minori scomparsi. Il motivo è semplice: un numero elevatissimo dei minori che ogni anno scompaiono sono stranieri e moltissimi proprio della categoria dei non accompagnati. L'esperienza maturata in questo settore e il fatto di essere particolarmente attivi, sia da soli, che insieme ad altre Associazioni che hanno condiviso i nostri sforzi, ci ha portati, lo scorso anno, ad essere inseriti nella Consulta del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse (il nostro Chairman, C.A.Mauceri, è stato anche incaricato di coordinare il Gruppo 6, quello che si occupa di minori scomparsi, sia italiani che stranieri, all'interno della Consulta)".



Un'attività la vostra, che ha ricevuto notevole riconoscimenti anche a livello internazionale?

“Lo scorso anno, proprio grazie alle iniziative realizzate per i minori stranieri non accompagnati e per i minori scomparsi (ma anche per gli sforzi per far rispettare i diritti dei minori), il Kiwanis Int. Distr. Italia S.Marino è stato inserito nel gruppo degli Stakeholders, degli esempi da seguire, nell'Agenda for Humanity delle Nazioni Unite. Quest'anno, come dicevamo, siamo già stati inseriti nel gruppo UN75. Ma non basta. Siamo stati anche invitati a far parte del gruppo di Associazioni incaricato di valutare il rispetto della CRC in Italia.”

Cos'è la CRDF?

“La Convenzione dei Diritti del Fanciullo, il documento approvato all'unanimità dalle Nazioni Unite nel 1989 e oggi ratificato in tutti i paesi delle Nazioni Unite meno uno (in Italia è stato convertito in legge nel 1991). Si tratta di un documento importantissimo in quanto in esso sono indicate tutti i diritti inalienabili. Purtroppo anche in paesi “sviluppati” come l'Italia o altri paesi europei, non sempre i diritti dei minori vengono rispettati. Per questo è stato istituito un gruppo di lavoro che ha il compito di valutare lo stato dei diritti dei bambini e le iniziative adottate nel corso dell'anno precedente. E suggerire iniziative per migliorare la situazione. Un compito molto delicato e di notevole responsabilità”.

Sembra proprio che anche con questa “peste nera” dal nome CORONAVIRUS, l'impegno sociale del kiwanis non si sia fermato...

“Assolutamente no. Quelle cui abbiamo accennato sono solo alcune delle iniziative che stiamo portando avanti in questi giorni difficili. Ad esempio, recentemente sul sito della nostra Associazione, abbiamo messo a disposizione delle scuole i link di un gran numero di musei e siti di grande interesse (dal Louvre di Parigi, all'Smithsonian Museum, dalla National Gallery di Londra alla NASA, solo per citarne alcuni): tutti siti che gli alunni delle scuole possono andare a visitare con i propri professori, ma senza uscire da casa. Una sorta di gita scolastica virtuale... Ma le iniziative nelle scuole non finiscono qui. In alcune scuole stiamo collaborando ai cosiddetti Compiti di Realtà...”